

VERBALE DELLA PRIMA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PTC DEL PARCO E AL PTC DEL PARCO NATURALE DEI COLLI DI BERGAMO.

Lunedì 6 marzo 2017, alle ore 10.45, presso la sede del Parco dei Colli di Bergamo, in Via Valmarina, 25, Bergamo (BG), si è svolta la prima conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa alla variante generale al PTC del Parco e al PTC del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, in attuazione alle disposizioni della deliberazione del Consiglio di Gestione n. 41 del 28 maggio 2014 successivamente revocata con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 36 del 16 maggio 2016.

La conferenza, indetta con lettere prot. 502 del 21.02.2017 è finalizzata all'illustrazione del documento preliminare al PTC, recepito dal Parco con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 62 del 01 agosto 2016, e del documento di Scoping ed all'acquisizione di eventuali osservazioni, pareri e proposte di modifica e integrazione.

Risultano presenti:

- l'autorità procedente: ing. Francesca Caironi
- l'autorità competente: Arch. Pierluigi Rottini per conto del Direttore, Rag. Emanuela Corti

Risultano, inoltre, presenti:

- per il gruppo di lavoro della Valutazione Ambientale Strategica:
 - dott. for. Elisa Carturan
- gli altri soggetti di seguito elencati:

NOME	ENTE/SOGGETTO
Colombo Laura	ATS Bergamo
Pesenti Palvis Alberto	Italia Nostra Bergamo
Moroni MONICA	Comune di Paladina
Zambelli Eugenio	Comune di Sorisole
Magni Alfio	Comune di Sorisole
Morganti PAola	Italia Nostra – WWF - Legambiente
Zanni FABio	TEB
D'Agostino Lucia	ARPA LOMBARDIA
Della Mea Giunluca	Comune di Bergamo
Falgari Denise	Comune di Villa d'Almè
Pelliccioli PAolo	Comune di Mozzo

L'Ing. Francesca Caironi introduce velocemente il procedimento di redazione della variante del PTC del Parco e del Parco Naturale esplicitando che è intenzione dell'Ente Parco procedere con l'adozione entro il mese di settembre 2017. Con l'ausilio di una serie di slide predisposte dai progettisti della variante (parte integrante del presente verbale) illustra i contenuti chiave della variante.

Lascia poi la parola alla Dott.ssa Elisa Carturan che ha il compito di illustrare il procedimento di VAS e i contenuti del Documento di Scoping (le slide sono allegate al presente verbale). La prima conferenza di VAS è il momento di inizio delle consultazioni con i portatori di interesse ma ci saranno ulteriori momenti ufficiali come il deposito del Rapporto Ambientale per 60gg e la successiva convocazione della Seconda Conferenza di Valutazione nonché ulteriori 60gg successivi all'adozione. A dispetto del percorso metodologico previsto dalla DGR 761/2010, la L.R. 12/2011 prevede la Valutazione di Incidenza sia rilasciata da Regione Lombardia prima dell'approvazione del Piano.

Tra ottobre e novembre 2016 sono stati incontrati tutti i Comuni del parco e da oggi inizia il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse.

L'Ing. Caironi interviene precisando che è stata emendata la delibera di avvio dando seguito alla richiesta di TEB di essere integrati tra i soggetti portatori di interesse; con la stessa delibera è stato anche istituito il forum pubblico che prevede l'ampio coinvolgimento dei cittadini in uno o più momenti pubblici di presentazione della variante di Piano.

Carturan prosegue presentando l'ambito temporale e territoriale di influenza delle azioni di Piano; quest'ultimo sarà su tre livelli: ristretto, allargato e aperto così come già premesso nel documento preliminare alla Variante. Illustra inoltre i contenuti del Rapporto Ambientale così come previsti dalla normativa e come verranno elaborati nel dettaglio, ivi compresa l'analisi della coerenza interna (corrispondenza tra obiettivi e azioni di piano) ed esterna (coerenza con la pianificazione sovraordinata tra cui anche il PIF e le misure di conservazione delle ZSC). L'intervento termina con l'illustrazione di come verrà affrontato il tema del Piano di Monitoraggio.

Viene aperto il dibattito.

L'incaricato TEB aggiorna che il progetto della tramvia è stato aggiornato affidando incarico a ETS. Che il progetto è a livello di studio di fattibilità tecnico-economica e che il precedente progetto era stato sottoposto a verifica di esclusione da VIA con esito positivo, del nuovo progetto non si conosce ancora l'iter di analisi ambientale. Il progetto la prossima settimana terminerà le consultazioni con i singoli comuni e gli incaricati chiedono di incontrare il Parco sull'argomento per condividere il tracciato e soprattutto le aree interessate da parcheggi di attestazione, interscambio, deposito.

La rappresentante di Italia Nostra, WWFF e Legambiente propone una serie di riflessioni:

- Si auspica che si esca dal solito schema rigido di consultazione previsto dalla VAS per aprire alla partecipazione della gente tramite incontri presso i luoghi cardine del parco dove raccogliere i desiderata della gente che vive il parco rispetto alle tematiche del PTC;
- Rispetto ai monitoraggi delle VAS si terrà conto dei monitoraggi di pianificazioni precedenti? Chi fa i monitoraggi? Chi li paga? Chi contrasta eventuali effetti negativi riscontrati durante i monitoraggi? Chi mette in campo le azioni di feedback?;
- Come si rapporta la variante con le aree dei comuni del Parco ma esterne ad esso? Sarebbe un argomento da gestire a livello normativo;
- Per quanto riguarda la Rete Ecologica a livello locale, al di là della pianificazione di area vasta, ci sono indicazioni più puntuali (ad esempio a livello di varchi)? I piani di Gestione dei SIC a che punto sono?

Caironi e Carturan si supportano e alternano nelle risposte:

- Il confronto dovrebbe essere la base della pianificazione ma spesso tentativi di coinvolgimento anche di gruppi con interessi forti rispetto alle tematiche pianificate hanno dato risultati deludenti in termini di partecipazione e contributo. Il mondo dell'associazionismo e i cittadini hanno interessi ampi e diversificati; il PTC affronta tematiche diversificate e di ampia scala su cui diverrebbe complicato raccogliere le istanze di tutti. Potrebbe essere opportuno identificare degli argomenti su cui aprire la consultazione con il pubblico e da presentare al forum. Le convocazioni al forum saranno pubblicizzate presso le bacheche, le scuole, le biblioteche, presso i canali social nel web per dare la più ampia diffusione;
- E' obiettivo dei consulenti della VAS di strutturare un piano di monitoraggio che si appoggi su pochi indicatori efficaci e facilmente compilabili dagli uffici eventualmente anche facendo riferimento a indicatori raccolti in seno ad altra pianificazione territoriale (es: PTCP o PGT) così da poter effettuare confronti;
- Rispetto alla pianificazione delle aree della Rete Natura 2000 si è un po' raffreddato l'interesse dopo l'approvazione della DGR 4429/2015 che ha istituito le misure di conservazione sito specifiche per ogni sito attualmente privo di PdG. Inizialmente si era ipotizzato di "inglobare" il piano di Gestione dei SIC al PTC, ma da un confronto con la regione è emersa la necessità di mantenere i due piani reciprocamente autonomi e distinti.

Interviene il comune di Villa D'Almè che dichiara che la realizzazione della TEB sarà un'occasione importante dal punto di vista socio-economico soprattutto per le aree dismesse (ex industriali) da recuperare ma che la progettazione dovrà essere curata e oculata in quanto è previsto l'attraversamento di aree di elevata importanza naturalistica e connesso consumo di suolo.

Il rappresentante di TEB precisa che il progetto ricalcherà quello preliminare del 2009, comunicando che già è stato preso contatto con i privati proprietari delle aree dismesse interessate.

Prende la parola ARPA Lombardia premettendo che verrà trasmesso un parere scritto a valle della conferenza e proseguendo con alcune considerazioni di seguito riportate:

- E' opportuno che nel piano di monitoraggio si raccolgano i dati disponibili di altri monitoraggi effettuati in precedenza;
- E' richiesto che siano rese disponibili delle schede comparative di quanto è stato oggetto di variante (ad esempio l'azzonamento o le norme);
- Sono richieste delle schede comparative delle diverse alternative di piano;
- Sarebbe auspicabile che il Piano contenesse anche un abaco a livello pre-progettuale che illustrasse le possibilità di intervento per l'attuazione della Rete Ecologica (ad esempio la progettazione nei varchi).

La seduta si chiude alle ore 12.15.

L'Autorità Procedente
per la VAS
ing. Francesca Caironi*